

Codice A1814A

D.D. 27 marzo 2018, n. 878

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per lavori di ampliamento dell'area del cantiere operativo Radimero Cop20, ai fini della realizzazione di due nuove vasche interrato per lo stoccaggio dei materiali di scavo, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Arquata Scrivia (AL). Richiedente: Consorzio Cociv.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Consorzio Cociv, in qualità di General Contractor del progetto “Linea AV-AC Milano Genova – Terzo Valico dei Giovi” ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Arquata Scrivia (AL), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 15.000,00 mq. non boscati per un volume totale (scavi e riporti) di circa 30.000,00 mc, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegata alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all’istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra necessari per la realizzazione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto;
- 2) i lavori dovranno essere realizzati a regola d’arte e in corso d’opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/08; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento provvisori o definitive;
- 3) gli scavi, anche se provvisori e di cantiere dovranno essere realizzati secondo un profilo di stabilità ai sensi del D.M. 14/01/2008 o opportunamente armati; durante le operazioni di scavo si dovrà procedere con cautela, onde evitare che si generino condizioni di dissesto al contesto; si dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la compromissione dell’equilibrio geomorfologico dell’area oggetto degli interventi;
- 4) durante le operazioni di movimentazione e accumulo del materiale di scavo e di riporto dovranno essere presi opportuni provvedimenti al fine di evitare scivolamenti dello stesso all’interno dell’alveo del Rio Campora;
- 5) il terreno di risulta dovrà essere sistemato in modo stabile oppure smaltito o riutilizzato nel rispetto dei disposti del D.Lgs.152/2006;
- 6) le operazioni di riporto dovranno essere eseguite per strati successivi ben compattati in modo da garantire un sufficiente costipamento del terreno; il piano d’appoggio del materiale riportato dovrà essere preliminarmente scarificato al fine di evitare fenomeni di scivolamento;
- 7) durante le operazioni di scavo e riporto dovranno essere presi opportuni provvedimenti al fine di garantire la sicurezza delle maestranze operanti nelle aree di cantiere, in particolare nel caso di eventi meteorici intensi e/o prolungati;

- 8) i materiali di scavo e di riporto dovranno rispettare la normativa vigente in seno alle leggi ed ai regolamenti;
- 9) dovrà essere trasmessa al Settore scrivente copia della relazione che attesti i risultati delle prove effettuate in laboratorio antecedenti la posa del materiale di riempimento, ed in sito, con la verifica dell'angolo di attrito assunto nella fase di analisi;
- 10) le scarpate finali risultanti dai lavori di movimentazione del terreno dovranno essere realizzate con un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 14/01/08, con inclinazione non superiore all'angolo di attrito interno del terreno posto in opera; a fine lavori le stesse dovranno essere immediatamente inerbite e, ove possibile, piantumate con essenze arbustive;
- 11) le fondazioni delle vasche di stoccaggio provvisorio dovranno essere attestate su un substrato dotato di caratteristiche di resistenza compatibili con lo stato di tensione indotto nel terreno. Dovrà essere verificato il corretto dimensionamento di tali opere, sulla base della stratigrafia e dei parametri geotecnici dei terreni;
- 12) in tutta l'area interessata dai lavori, dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali in modo da impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse.
- 13) le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica al fine di assicurarne la funzionalità nel tempo;
- 14) dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella relazione geologico tecnica allegata al progetto;
- 15) eventuali varianti agli interventi in progetto, dovranno ottenere l'autorizzazione preventiva dal Settore scrivente;
- 16) tutte le opere del cantiere operativo Radimero - COP 20 sono assoggettate ai contenuti della Delibera C.I.P.E. 80/2006; pertanto si rammenta le vigenze delle prescrizioni in essa contenuta, in particolare lettera e), f), g), m), Allegato 1, Paragrafo 2 "Cantieri";
- 17) nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante;
- 18) dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- 19) l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste,

sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;

20) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro quarantotto mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 18) si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento, in quanto trattasi di opera pubblica realizzata col concorso finanziario statale.

- di dare atto che l'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, previsti per la realizzazione delle opere; l'autorizzazione inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Ing. Roberto Crivelli

Visto di controllo ai sensi del PTPC

2016/2018 – Misura 8.2.3

**IL DIRETTORE**

Luigi Robino